



SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2. "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU, MISSIONE 1, COMPONENTE 3 CULTURA 4.0, MISURA 2

TRA

la Regione del Veneto (di seguito "Regione"), C.F. 80007580279, rappresentata da, nato/a a..... il....., domiciliato per la carica in____, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale, con sede in 30100 Venezia - Dorsoduro 3901, nella sua qualità di _____, come da deliberazione della Giunta regionale n.....del ...;

E

l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (di seguito AVEPA) C.F. 90098670277, rappresentata da....., nato a il, domiciliato per la carica in____, il quale interviene al presente atto in nome e per conto di AVEPA, con sede in 35131 Padova in Via Niccolò Tommaseo n. 67/C, in qualità di _____;

PREMESSO CHE

- nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", è stata individuato l'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", di seguito Investimento, finanziato appunto dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- tale Investimento si concreta in un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, con gli obiettivi di preservare i valori dei paesaggi rurali storici, il loro mantenimento e ripristino e di promuovere iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale;
- molti edifici rurali, originariamente destinati a scopi abitativi (es: casali, masserie, ...), produttivi (es: case coloniche, stalle, mulini, frantoi, ...), religiosi (chiese rurali, edicole votive, ...), didattici (scuole rurali, ...) e strutture agricole, hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazione che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti;
- l'azione mira a recuperare il patrimonio edilizio rurale, che, se coniugato a interventi per migliorarne l'efficienza energetica, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali. Allo stesso modo, le colture agro-forestali-pastorali di interesse storico sono caratterizzate da bassi apporti energetici esterni e da un'ottima capacità di assorbimento della CO₂, spesso superiore alle foreste, come nel caso degli oliveti;
- inoltre, l'azione restituisce alla collettività e in molti casi all'uso pubblico un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile il cui recupero favorirà le attività legate al mondo agricolo, nonché la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica;
- l'Investimento è volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati (anche persone fisiche) e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico;
- per tale Investimento sono stati stanziati complessivamente 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (azione coordinata dal Ministero della Cultura, di seguito MiC), da selezionare mediante Bando pubblico regionale, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (azione a titolarità del MiC);
- con Decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022 di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, la Regione del Veneto è risultata destinataria di un importo



complessivo pari a 43.446.623,08 euro, che dovrà finanziare almeno n. 290 interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, per un valore massimo del contributo concedibile per ogni domanda pari a 150.000,00 euro;

- la complessità della procedura richiede profili tecnici e specifiche competenze nel settore sia dal punto di vista della conoscenza della sua articolazione strutturale, storica e sociale, sia dei fabbisogni complessivi di recupero, esperienza nell'utilizzo di specifiche dotazioni strumentali tecnico-informatiche, oltre che una congrua dotazione di risorse umane dedicate;
- in considerazione di quanto sopra, si è ritenuto di incaricare AVEPA, ente strumentale della Regione del Veneto, quale struttura responsabile dell'attuazione, della gestione dell'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e del compimento di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a darvi corso, con particolare riferimento alla gestione del Bando attuativo dell'Investimento in argomento, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. ___ del ___, in coerenza con lo schema di Avviso pubblico trasmesso dal MiC;
- l'art. 2, co. 3, della Legge Regionale n. 31 del 09/11/2001, istitutiva di tale Agenzia, prevede che possa essere affidata alla stessa, previa stipula di apposita convenzione, la gestione di ogni altro aiuto in materia di agricoltura e sviluppo rurale e di altri fondi, da parte della Regione del Veneto e degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, anche limitatamente alle funzioni di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti;

VISTI:

- la legge regionale 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- la legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";
- la DGR n. 2274 del 28/09/2010 "Approvazione delle linee di indirizzo per la redazione del quadro conoscitivo e delle proposte progettuali finalizzate alla redazione del Piano di Assetto del Territorio per quanto attiene le zone agricole. Tipologie di architettura rurale nel Veneto";
- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – PTRC approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30/06/2020;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 3 – Cultura 4.0, Misura 2, Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento;
- le Risoluzioni del Consiglio regionale n. 8 e n. 10 del 16 marzo 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 13 luglio 2021;
- il modello di Avviso pubblico trasmesso dal Ministero della Cultura;
- il decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18/03/2022 che assegna alla Regione del Veneto l'importo di euro 43.446.623,08 per l'attuazione dell'investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" come descritto in premessa;
- la deliberazione di Giunta regionale n. ___ del ___;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Contenuto

1. La Regione, intende dare attuazione, tramite AVEPA, all'Investimento 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", di seguito Investimento, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale".

Art. 2 - Obiettivi

L'iniziativa persegue i seguenti principali obiettivi:



- preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e il mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
- promuovere iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.

Art. 3 Adempimenti in capo alla Regione

La Regione:

- 1) approva, in coerenza con lo schema di Avviso pubblico trasmesso dal Ministero della Cultura, e pubblica il Bando pubblico per la presentazione delle proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico rurale di cui all'Investimento, parte integrante della presente convenzione;
- 2) fornisce ad AVEPA il supporto tecnico necessario in ordine alle norme strettamente culturali;
- 3) effettua il monitoraggio sulla gestione del Bando da parte di AVEPA, attraverso relazioni periodiche concordate con la stessa;
- 4) invia al Ministero della Cultura la graduatoria di merito e l'elenco dei progetti ammessi entro il 31 maggio 2022;
- 5) provvede alle richieste di erogazione delle risorse al Ministero della Cultura, secondo quanto stabilito dall'art. 4 del decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18/03/2022.

Art. 4 – Adempimenti in capo ad AVEPA

AVEPA:

- 1) dà attuazione e gestisce il Bando approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. ___ del ___ e parte integrante della presente convenzione;
- 2) utilizza l'applicativo informatico messo a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di seguito CDP, per la presentazione delle domande e relativi documenti, collabora con CDP alla personalizzazione dell'applicativo medesimo, pubblica il link per accedere all'applicativo e i riferimenti degli operatori di CDP per l'assistenza nella compilazione delle domande alla pagina web www.avepa.it, a partire dal 10° giorno seguente la pubblicazione del Bando regionale;
- 3) riceve e istruisce le domande di finanziamento generate dall'applicativo di cui sopra e pervenute all'indirizzo pec di AVEPA e verifica la loro ammissibilità formale volta ad esaminare: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità ovvero le cause che impediscono di accedere alla successiva fase di valutazione;
- 4) conserva le domande acquisite a livello informatico;
- 5) approva e pubblica la graduatoria di merito e l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sul proprio sito istituzionale, sulla base degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione appositamente istituita dalla Regione, inviando il tutto alla Regione affinché la stessa a sua volta effettui la pubblicazione sul proprio sito istituzionale e trasmetta la graduatoria di merito e l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento al MiC entro il 31 maggio 2022: in tal modo il MiC potrà produrre la relazione, prevista dai meccanismi di verifica, che giustifica il raggiungimento della milestone M1C3-13;
- 6) indica un proprio componente che andrà a far parte della Commissione di valutazione indicata al punto 5);
- 7) sottoscrive con i soggetti beneficiari del finanziamento il Disciplinare che regola le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento, secondo il modello predisposto dal MiC, d'intesa con le Regioni;
- 8) valuta le richieste formali di modifica al progetto ammesso a finanziamento;
- 9) liquida i contributi a favore dei soggetti beneficiari con le modalità stabilite dal Bando regionale;
- 10) procede d'ufficio a effettuare controlli, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciare in sede di finanziamento e/o comunque nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- 11) effettua le verifiche amministrative e contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, nonché degli atti relativi all'intervento finanziato;



- 12) verifica l'effettivo regolare completamento dell'intervento finanziato, con l'acquisizione della relativa documentazione tecnico-amministrativa-contabile di collaudo o regolare esecuzione, per l'erogazione del saldo;
- 13) provvede agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- 14) consente a Ministero, Unità di Audit, Commissione europea e altri organismi autorizzati la facoltà di effettuare verifiche di competenza, anche a campione o attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori e/o presso i soggetti beneficiari, che dovranno consentire l'accesso a tutta la documentazione e assicurare l'assistenza necessaria;
- 15) assicura il rispetto dei tempi previsti dal Bando;
- 16) effettua governance e monitoraggio complessivo dell'intervento;
- 17) invia alla Regione le concordate relazioni periodiche sulla gestione del Bando;
- 18) revoca e riduce il contributo e provvede al conseguente recupero delle somme indebitamente percepite;
- 19) gestisce l'eventuale contenzioso per le attività affidate in convenzione.

Articolo 5 – Dotazione finanziaria

Per l'attuazione di tale Investimento con decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18/03/2022 è stato assegnato alla Regione del Veneto l'importo di euro 43.446.623,08.

Con tali risorse dovranno essere finanziati un minimo di interventi pari a 290, calcolato sul valore massimo del contributo concedibile a ogni domanda di finanziamento pari a 150.000,00 euro concorrendo così al raggiungimento del target nazionale.

La Regione trasferirà ad AVEPA le risorse per la liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari, secondo quanto stabilito in ordine ai flussi finanziari dall'art. 4 del Decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18/03/2022.

Articolo – 6 Gestione del Bando

AVEPA nella gestione del Bando per conto della Regione, dovrà attenersi completamente al Bando regionale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. __ del __.

Art. 7 -Contributo concedibile

Le risorse disponibili ai fini del presente Bando sono complessivamente pari a euro 43.446.623,08 a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”.

Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 150.000,00 euro come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%; il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di 150.000,00 euro.

L'intervento finanziabile deve avere un costo minimo pari a 20.000,00 euro.

In caso di più interventi riconducibili ad un unico progetto d'ambito, le domande di contributo dovranno essere presentate singolarmente, secondo gli importi sopra definiti.

Al contributo concesso sulla base del presente Bando è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

In caso di impresa unica definita ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, gli aiuti “*de minimis*” possono essere cumulati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento UE n. 1407/2013, con aiuti “*de minimis*” concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Articolo 8 – Durata e registrazione

La presente convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione e sino al 30 giugno 2026.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

Art. 9 – Relazione finale



AVEPA è tenuta ad inviare entro il 31 marzo 2026 alla Regione del Veneto, a conclusione dell'esecuzione degli interventi finanziati, una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, rendicontando i finanziamenti effettivamente erogati e le eventuali economie di spesa che comporteranno l'obbligo di restituzione del relativo importo alla Regione.

Articolo 10 – Pubblicità

AVEPA è tenuta a dare adeguata pubblicità all'iniziativa nel proprio sito internet e a evidenziare in ogni fase del procedimento che la misura è finanziata dal PNRR con euro 43.446.623,08. Tutte le iniziative di informazione e di comunicazione relative all'intervento dovranno essere preventivamente concordate con la Regione.

Articolo 11 – Composizione delle controversie

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Venezia.

Articolo 12 – Riservatezza dei dati

AVEPA si impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze sulle attività oggetto della presente convenzione. Inoltre non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione.

Articolo 13 – Privacy

AVEPA si impegna ad assumere in proprio la titolarità del trattamento in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Articoli 14 - Modalità di sottoscrizione

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto _____

Per l'Agenzia Veneta per i Pagamenti _____

